

Data: 26.06.2024 Pag.: 33  
 Size: 433 cm2 AVE: € 9959.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# Bimba grave, test negativi Mistero sull'avvelenamento

► Neonata in Rianimazione per botulismo ► Indagini sulla conservazione del cibo  
 I ceci analizzati non contengono la tossina nell'abitazione della famiglia del Sacilese

## IL CASO

**PORDENONE** La risposta dall'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie è arrivata. Ma non era quella che si aspettavano le autorità sanitarie di Pordenone e del Friuli Occidentale.

E il mistero attorno all'avvelenamento alimentare che ha colpito una madre della zona del Sacilese ma soprattutto la figlioletta di appena sette mesi diventa ancora più oscuro. I campioni di ceci neri prelevati dai lotti identificati dal Dipartimento di prevenzione pordenonese in due supermercati, infatti, sono risultati tutti negativi.

## GLI ESAMI

Il blitz dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale nei due punti vendita identificati nel corso delle indagini del Dipartimento era stato condotto la scorsa settimana.

L'obiettivo era quello di prelevare dei campioni del tutto simili alle due confezioni che la madre della neonata aveva consegnato spontaneamente ai medici. Contenevano ceci neri e si aveva la quasi certezza che fosse stato quell'alimento a provocare la grave sindrome del botulismo nella mamma e nella piccola di sette mesi. Allo-

ra le autorità sanitarie pordenonesi avevano deciso di catalogare i lotti del prodotto ancora presenti nei due supermercati e di inviare i campioni al centro specializzato di Padova. Ma gli esiti sono stati negativi. Le confezioni prelevate nei due punti vendita ispezionati sono in ottime condizioni. Nulla di strano e soprattutto di tossico al loro interno.

## LE CONSEGUENZE

La grave sindrome del botulismo che ha fatto rischiare la vita alla bimba di sette mesi, quindi, non è stata causata dai ceci neri che sono stati mangiati da mamma e figlia? L'esito negativo degli esami svolti a Padova dall'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezia non dice esattamente questo. Spiega solamente che le altre confe-

zioni ancora in vendita dello stesso lotto non sono pericolose. Discorso diverso, invece, per il contenuto dei barattoli che si trovavano nell'abitazione della famiglia di cui fanno parte la donna e la neonata. Si cercherà ora di capire se alla base dell'avvelenamento alimentare ci possa essere stata una cattiva conservazione delle due confezioni, che sono sta-

te sequestrate dai carabinieri e che però erano state lavate in precedenza dalla madre della piccola. Non contengono quindi più tracce evidenti dell'alimento contenuto.

## IN OSPEDALE

Intanto fortunatamente continuano a migliorare, seppur lentamente, le condizioni cliniche della neonata di sette mesi. La bimba si trova ancora ricoverata nel reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. La piccola risponde sempre alla terapia che è stata impostata dagli specialisti dell'ospedale giuliano. Non è ancora fuori pericolo ma ogni ora che passa è importante verso un pieno e vero recupero.

Nello stesso ospedale è ricoverata anche la madre, anche se le sue condizioni di salute sono sempre state migliori rispetto a quella della neonata. Il botulismo, infatti, è una sindrome che nei bambini in tenera età può essere molto più aggressiva e provocare sintomi neurologici seri. Ed è quello che purtroppo è accaduto alla neonata di sette mesi del Sacilese la settimana scorsa. Le autorità sanitarie continuano a seguire da vicino il caso.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 26.06.2024      Pag.: 33  
Size: 433 cm2      AVE: € 9959.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



L'INDAGINE Negativi i test eseguiti nei laboratori di Padova

**LA PICCOLA  
DI SETTE MESI  
RISPONDE  
ALLE TERAPIE  
E CONTINUA  
A MIGLIORARE**